



a pagina 2

**Diaconi e mariti,
rapporto fecondo**

a pagina 3

**Ragazzi e sportivi
in pellegrinaggio**

a pagina 5

**Europa, conoscere
per saper decidere**

**PROPOSTE
della
SETTIMANA**

CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 11 dal Duomo Santa Messa Pontificale di Pasqua presieduta da mons. Delpini.
Lunedì 22 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Martedì 23 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 24 alle 21.10 Udienda generale di papa Francesco.
Giovedì 25 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 26 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 27 alle 17.30 Santa Messa vigiliare dal Duomo di Milano.
Domenica 28 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 21 aprile 2019

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

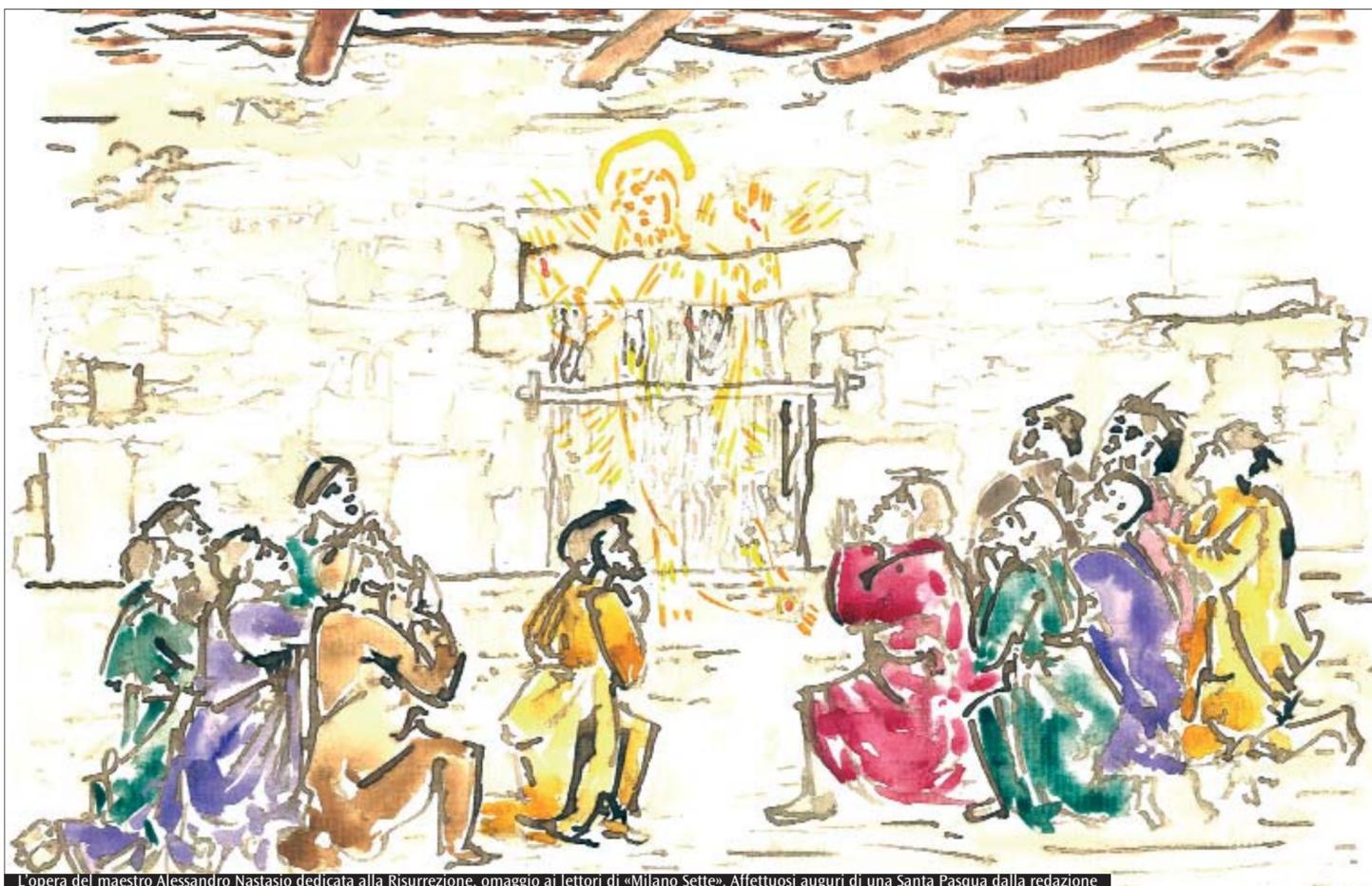
Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Gli auguri dell'arcivescovo ai fedeli: «Nessuno rimanga imprigionato nelle tenebre della morte»

Pasqua è promessa di vita eterna

La Pasqua è la festa cristiana più difficile, perché evidentemente è un momento di rinascita della natura e quindi l'inverno lascia il posto ai fiori, alla primavera, al verde che sboccia dappertutto. Ma Pasqua non è una festa di primavera, è una festa che rievoca la grande liberazione che Dio ha operato a favore del popolo eletto chiamandolo alla terra promessa. Noi non celebriamo la Pasqua ebraica, quindi non celebriamo un evento storico che ha dato un'identità a un popolo; noi celebriamo qualcosa di più difficile da spiegare, di più necessario, cioè noi celebriamo la vittoria sulla morte, questo orizzonte enigmatico, questa minaccia davanti alla quale nessuno può sottrarsi. Noi però dichiariamo che Cristo ha vinto la morte e che noi con lui potremo vincere la morte. Questa è una notizia che gli uomini del nostro tempo, come gli uomini di tutti i tempi stentano a credere e perciò si può dire: facciamo le vacanze pasquali, facciamo la festa di primavera, facciamo un ricordo del desiderio di pace che percorre la terra. Certo, tutte cose molto belle, nobili, ma noi invece vogliamo dire che la Pasqua è il principio di una speranza fondamentale, è il principio di uno sguardo sulla propria vita e sulla vita dell'umanità che va molto oltre qualche giorno di sollievo, una infiorata che abbellisce la casa o la strada, la memoria del bisogno di pace che c'è sulla terra; va ad annunciare che c'è una speranza di vita eterna. Il mio augurio è che nessuno rimanga imprigionato nelle tenebre della morte perché noi siamo figli della luce, figli del giorno, noi siamo rinati a vita nuova grazie alla risurrezione di Gesù, una vita che non finisce, la vita di Dio.

Mario Delpini
Arcivescovo



L'opera del maestro Alessandro Nastasio dedicata alla Risurrezione, omaggio ai lettori di «Milano Sette». Affettuosi auguri di una Santa Pasqua dalla redazione

Alle 11 il Pontificale in Duomo

Questa mattina, alle 11, in Duomo, l'arcivescovo presiede il solenne Pontificale di Pasqua. La celebrazione eucaristica, come spiega monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio diocesano per la pastorale liturgica, «definisce il senso compiuto e pieno della nostra fede». Diretta su Chiesa Tv (canale 195) e www.chiesadimilano.it; Radio Mater manderà in onda l'omelia dell'arcivescovo in differita alle 12.20.

Alle 16, sempre in Duomo, l'arcivescovo presiede i Secondi Vespri. Oggi alle 16.45 e alle 21, su Chiesa Tv (canale 195), andrà in onda lo «Speciale Pasqua» de *La Chiesa nella città*: aperto dagli auguri dell'arcivescovo, sarà dedicato al Cartone della Scuola di Atene di Raffaello. Il capolavoro interamente restaurato, è stato reso da soli pochi giorni visibile al pubblico presso la Pinacoteca ambrosiana, in un suggestivo e innovativo allestimento.



Un momento del Pontificale di Pasqua dell'anno scorso con l'arcivescovo in Duomo



Volontari alla mensa dell'Opera Cardinal Ferrari

Pranzo solidale all'Opera Cardinal Ferrari

DI CRISTINA CONTI

Come a Natale, anche a Pasqua è tradizione che l'Opera Cardinal Ferrari di Milano si riunisca per un pranzo solidale, che diventa una grande occasione di festa. Oggi l'appuntamento si rinnova in via Boeri 3: alle 11 si potrà partecipare alla Santa Messa; il pranzo è il programma alle 12.30 e sarà presente anche l'arcivescovo, che arriverà alle 13 dopo la celebrazione del Pontificale in Duomo. La festa proseguirà poi fino alle 16. «Trascorrere il giorno di Pasqua insieme significa celebrare la fede, la speranza, la solidarietà e l'aiuto - spiega Giorgia Barbieri, responsabile della comunicazione per l'Opera -

Ogni giorno aiutiamo tante persone a rialzarsi, a sorridere e a condividere la vita, i fatti imprevedibili che essa riserva, ma anche le gioie. Le storie, come le persone, sono universi da esplorare e il grande pranzo di Pasqua offre a tutti questa possibilità». Nel 2021 si celebreranno i 100 anni dalla fondazione dell'Opera. La prima «Casa del popolo» risale infatti al 1921, per volontà del beato cardinale Andrea Carlo Ferrari, l'allora arcivescovo di Milano. E ancora oggi attenzione ai senza tetto e alle persone che vivono un momento di disagio sono i tratti che contraddistinguono la sua attività. «Crediamo nella cura, nell'accoglienza, nelle relazioni e nella prossimità, per questo motivo,

ogni giorno - ribadisce Giorgia Barbieri - Ci facciamo casa e famiglia per chi vive un momento di difficoltà affinché continui a sperare in una vita migliore». Un centro diurno, aperto dalle 8 alle 17, aiuta concretamente chi si trova in difficoltà, fornendo un punto di riferimento a chi non ha un posto dove andare. Colazione e pranzi, docce e cambio d'abito, assistenza medica, lavanderia e parrucchiere: questi i servizi offerti a chi vive per strada. «Ogni giorno sono oltre 200 le persone che accogliamo - precisa Barbieri - Qui trovano il calore, l'abbraccio e l'aiuto di un'unica grande casa». Nel 1957 ha aperto il «Padiglione del viandante», che ha accolto i migranti fino al 1973. Dal 2001, inoltre, c'è il

«Padiglione cielo stellato» dove trovano ospitalità gratuita le donne in difficoltà. Un aiuto concreto per chi non ha più un posto dove andare o persone su cui contare. «In questo spazio autonomo e indipendente, queste donne possono ricominciare a brillare di luce propria, grazie anche al supporto psicologico e sociale», aggiunge. Ogni mese, poi, famiglie in difficoltà economica ricevono un pacco viveri. Mentre studenti e giovani lavoratori che hanno necessità di un alloggio possono contare sulla Residenza Trezzi, che li accoglie a costi calmierati. Dal 2012 la residenza dispone anche di mini appartamenti, in cui ospita persone in cura presso gli ospedali di Milano, da soli o con i propri familiari.